

Mostra di Venezia. Retrosцена del Joahn Padan

Dario Fo: «Il mio film boicottato, per questo ho aperto l'ingresso a tutti»

VENEZIA. Ad una settimana dalla chiusura della Mostra del Cinema di Venezia, Dario Fo, autore del film «Joahn Padan - A la scoperta de le Americhe», ha raccontato i retroscena dell'ultima sera quando il premio Nobel aveva protestato per il mancato annuncio del titolo e poi era uscito in strada facendo entrare nel Palazzo del Cinema la gente comune in attesa dietro le transenne. «Quasi quasi dobbiamo ringraziare Marzullo - ha detto Fo riferendosi al presentatore della serata - Forse per la prima volta un film della mostra è stato visto così come dovrebbero essere visti tutti».

In sala si è poi ritrovato un pubblico insolito: «Tutte quelle persone che si accalcavano dietro le transenne - ha spiegato - per vedere passare qualche volto noto e chiedere l'autografo». «Joahn Padan», per la regia di Giulio Cingoli, era in programma domenica dopo la premiazione del vincitore. Marzullo si era dimenticato di annunciarlo e la sala, tra le proteste di Fo, aveva cominciato a svuotarsi. «Ho rincorso gli spettatori e sono riuscito a convincerne alcuni a entrare, ma la sala era vuota - ha raccontato il Premio Nobel - così sono uscito e ho chiesto a un funzionario di polizia di togliere le transenne per fare passare la gente che si accalcava fuori. Nessuno voleva prendersi la responsabilità, finché è arrivata l'autorizzazione». «Marzullo era chiaramente imbarazzato nel dover annunciare quel film - ha detto Fo - E' un personag-



Dario Fo

gio straordinario e quando gli ho chiesto dopo perchè aveva fatto così mi ha farfugliato alcune frasi:...beh, vede... cosa è l'amore per lei?». Più severo il giudizio di Giulio Cingoli. «Credo che l'abbia fatto per una forma di scrupolo dovuta alla presenza del ministro Gasparri - ha detto -. Forse pensava che non era il caso di sottolineare che la Mostra di Venezia si concludeva con un film di Dario Fo».